

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



# Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## Enasarco ai supplementari

Sono stati proclamati i nominativi dei 12 consiglieri del Cda della Fondazione. Il Tar del Lazio ribadisce l'illegittimità delle decisioni straordinarie prese dall'Ente in regime di prorogatio. La coalizione Fare Presto!, di cui Anasf fa parte, è unita in difesa degli iscritti

di Arianna Porcelli

**L**a lunga partita della coalizione Fare Presto!, a cui Anasf aderisce, per ripristinare la legalità in Enasarco è ancora aperta. «Abbiamo sempre investito tempo e risorse nella migliore gestione dell'Ente nell'interesse degli iscritti che, in qualità di contribuenti importanti, rappresentiamo attivamente anche in questi ultimi mesi bui. Numerose ordinanze e note ministeriali ormai da tempo avvalorano la posizione della coalizione Fare Presto!» ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf. Tra le più recenti novità, giova ricordare due importanti ordinanze che, lo scorso mese, hanno respinto i due distinti reclami della Fondazione Enasarco e hanno statuito il «ripristino dello status quo ante adozione della decisione immune dai vizi riscontrati» ovvero la proclamazione dei voti in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei delegati nella seduta del 23 dicembre 2020, incluso il voto, in seguito escluso da parte della Commissione elettorale, di un delegato della coalizione Fare Presto!. Appurato l'illecito, la seconda ordinanza, giunta solo un paio di giorni prima, ribadiva, in risposta all'istanza presentata dalla coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 669-duodecies c.p.c., l'efficacia della sospensione cautelare proclamata il 22 aprile, in quanto, per sua natura di provvedimento *self-executing*, quest'ultima non necessitava di attuazione ma produceva istantaneamente i suoi effetti all'atto della sua adozione. Nero su bianco la decisione è tornata dunque nuovamente nelle mani della Commissione elettorale, che, dopo tante vicissitudini, si è riunita il 6 luglio e ha nominato in via definitiva i 12 consiglieri di amministrazione della Fondazione.

**Nel verbale della Commissione elettorale** è stato così registrato nel computo dei voti quello espresso già a dicembre dal delegato della coalizione Fare Presto! e, tenuto conto di quanto disposto dal Tribunale ordinario di Roma in data 22 giugno 2021, a mezzo del provvedimento cautelare n. 29212/2021 R.g. Reclami, la Commissione elettorale ha approvato all'unanimità la nomina dei 12 consiglieri del Cda in rappresentanza degli agenti: per la lista Fare Presto! Fabio D'Onofrio, Luca Gaburro, Antonino Marciandò, Alfonsino Mei e Davide Ricci; per la lista Alleanza per Enasarco Maurizio Manente, Antonello Marzolla, Luca Matrigiani, Umberto Mirizzi; per la lista Enasarco del futuro Alberto Petranzan. Per la componente del Consiglio di amministrazione in rappresentanza delle imprese preponenti, sono stati nominati il consigliere Domenico Rocco Siclari, della lista Fare Presto!-Confesercenti, e Leonardo Catarci, della lista Pro-

getto Enasarco.

La partita ora continua poiché il Cda della Fondazione è composto, come da Statuto, da 15 consiglieri. Rimangono ancora vacanti tre seggi dei cinque destinati alla rappresentanza delle imprese preponenti, in ragione della parità dei resti delle quattro liste elettorali partecipanti alle votazioni per il rinnovo degli organi della Fondazione. Il Regolamento elettorale di Enasarco prevede che il quorum per l'elezione di un consigliere sia pari a quattro voti e non prevede una soluzione in caso di assoluta parità come quella verificatasi in queste elezioni. Questa lacuna non consente allo stato attuale l'attribuzione dei seggi vacanti, se non attraverso la definizione di un criterio legato al riscontro delle preferenze espresse dagli iscritti votanti. «In virtù dell'evidente lacuna del Regolamento elettorale e di quanto indicato con l'ordinanza del 22 aprile 2021, secondo la quale la situazione di stallo è superabile mediante sistemi democratici che rispetti-

no la proporzione delle forze in campo, auspicio che vengano attribuiti i tre seggi vacanti secondo il criterio indicato dalla giudice. La coalizione Fare Presto! ha visto aggiudicarsi, nell'elezione dei delegati, la maggioranza relativa con il 44,81% delle preferenze espresse dagli iscritti. Maggioranza che, a seguito dell'accordo con Artenasarco/Assopam, si è rafforzata fino a rappresentare il 50,96% delle preferenze», ha continuato Conte.

«Siamo in attesa che la presidente del Collegio sindacale convochi il Cda, composto dai 12 consiglieri nominati dalla Commissione elettorale – siamo peraltro già oltre i sette giorni dalla nomina indicati nel Regolamento elettorale – per l'elezione del presidente e vicepresidente di Enasarco, anche in ragione del fatto che la nuova squadra di consiglieri vede l'esclusione di uno dei due vicepresidenti nominati illegittimamente il 28 dicembre 2020 e di tre consiglieri che hanno determinato la nomina del signor Marzolla a presidente dell'Ente. Non dimentichiamo che gli

organi della Fondazione sono attualmente fermi e, nel rispetto di tutti gli iscrit-

ti, non giova allungare i tempi per la definizione dei vertici dell'Ente. Anasf continua a sostenere la coalizione Fare Presto!, unita più che mai nel richiedere in tutte le sedi competenti che si agisca rapidamente per la salvaguardia degli iscritti Enasarco», ha concluso Conte. In ultimo, ma non per importanza, la Fondazione ha ricevuto risposta negativa anche in merito alla richiesta di annullamento della nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 11185 del 15 giugno 2020, che la invitava ad «adottare esclusivamente atti di ordinaria amministrazione» fino allo svolgimento delle elezioni, avvenute online solo a fine anno 2020. In risposta a quanto accaduto nel recente passato, avvalorando quanto indicato dalla nota appena citata, il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater) ha pronunciato così la sentenza N. 04792/2020 REG.RIC. per cui ribadisce che, conformemente a quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del d.l. 16 maggio 1993 n. 293, gli organi della Fondazione Enasarco potevano adottare, in regime di prorogatio, «esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione». (riproduzione riservata)

